LA RINASCITA DELLE LAUREE UMANISTICHE

E SONO GLI STUDI IN ANTROPOLOGIA A TRAINARE LA RIPRESA

Osservatorio
Talents Venture

L'OSSERVATORIO TALENTS VENTURE

L'Osservatorio Talents Venture si propone come obiettivo l'analisi costante dello stato dell'università italiana e delle opportunità occupazionali che questa offre ai suoi laureati.

Le nostre attività di ricerca si avvalgono di preziose collaborazioni con istituzioni pubbliche, università, enti privati ed autorevoli esperti.

Osservatorio Talents Venture

Talents Venture
FUNDING | SUPPORTING | EMPOWERING

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "Osservatorio Talents Venture, 2019 - La rinascita delle lauree umanistiche"

Questo studio è stato realizzato da:

Pier Giorgio Bianchi
CEO Talents Venture

Paolo Alberico Laddomada
Account Manager Talents Venture

COPYRIGHT 2019 | TALENT SERVICES SRL. ALL RIGHTS RESERVED.

LE NOSTRE INIZIATIVE

IL PROGRAMMA ORIENTING&FUTURE

Talents Venture è in prima linea, al fianco di aziende ed istituzioni, per promuovere la cultura dell'istruzione universitaria e l'importanza di ogni percorso di laurea, guardando verso il mercato del lavoro.

I Talent Workshops

I Talent Workshops sono eventi interattivi focalizzati a presentare gli strumenti necessari a compiere una scelta consapevole del corso di laurea.
Questi eventi sono imperniati su un approccio multimediale, modulare e dinamico, in grado di coinvolgere in prima persona tutti i partecipanti all'evento.
Il format è già stato testato in giro per l'Italia con oltre 2.000 studenti in occasione di fiere di orientamento..
I Talent Workshops sono stati realizzati inoltre in collaborazione con aziende ed istituzioni nell'ambito di iniziative di sensibilizzazione dei giovani, eventi CSR e welfare aziendale.

Dall'Università al Lavoro 2

In Italia, sono ancora troppi i ragazzi che scelgono l'università senza essere adeguatamente informati sul loro futuro percorso di studi e, soprattutto, senza conoscere le reali esigenze del mondo del lavoro.
La guida ***Dall'Università al Lavoro 2*** nasce dal successo di *Dall'Università al Lavoro 2018*. Il nuovo e innovativo approccio adottato da *Dall'Università al Lavoro 2018* è stato infatti premiato enormemente sia dagli studenti (la guida è stata diverse volte Best Seller Amazon), ma anche dalle aziende che l'hanno acquistata per regalarla agli studenti nell'ambito di iniziative commerciali, ma anche di eventi per CSR e welfare aziendale.
Dall'Università al Lavoro 2 non è una sterile lista di corsi di laurea, ma vuole essere una bussola per orientare il lettore verso la scelta di un percorso di studi che guarda al mercato del lavoro.

COPYRIGHT 2019 | TALENT SERVICES SRL. ALL RIGHTS RESERVED.

LA RINASCITA DELLE LAUREE UMANISTICHE

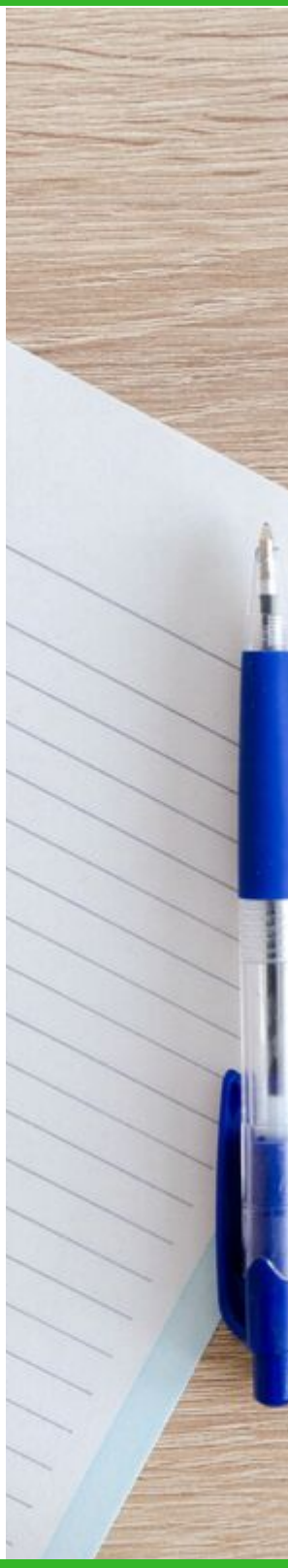
E sono gli studi in Antropologia a trainare la ripresa

Nell'anno accademico 2017/2018, quasi **122.000 iscritti frequentavano un corso ALPH (Art, Literature, Philosophy and History**). È il valore più alto degli ultimi cinque anni.

In un contesto educativo ed occupazionale che diventa sempre più complesso, a **trainare la ripresa** dei corsi di laurea a vocazione umanistica c'è il corso di laurea magistrale in **Antropologia** (+22,6% di iscritti negli ultimi tre anni).

Nel 2018 l**e imprese prevedevano di assumere oltre 10 mila laureati** provenienti dal gruppo Letterario, filosofico, storico e artistico (il 2% di tutti i laureati cercati in Italia). Per fare un esempio, i **laureati STEM ricercati dalle imprese erano oltre 127 mila** (il 23% di tutti i laureati cercati in Italia).

Tuttavia, i risultati occupazionali sono estremamente variabili anche guardando ai singoli atenei. **Ci sono infatti università in cui il tasso di occupazione dei corsi ALPH è in linea con alcuni corsi di laurea STEM** o con la laurea in Scienze economico-aziendali.



COPYRIGHT 2019 | TALENT SERVICES SRL. ALL RIGHTS RESERVED.

LA RINASCITA DELLE LAUREE UMANISTICHE

E SONO GLI STUDI IN ANTROPOLOGIA A TRAINARE LA RIPRESA

Si ringraziano:

Gaela Bernini,
Segretaria Generale Fondazione Bracco

Francesca Barone,
Sales e Licensing Manager di Universal Music Group

Raffaele Mauro,
Managing Director di Endeavor Italy

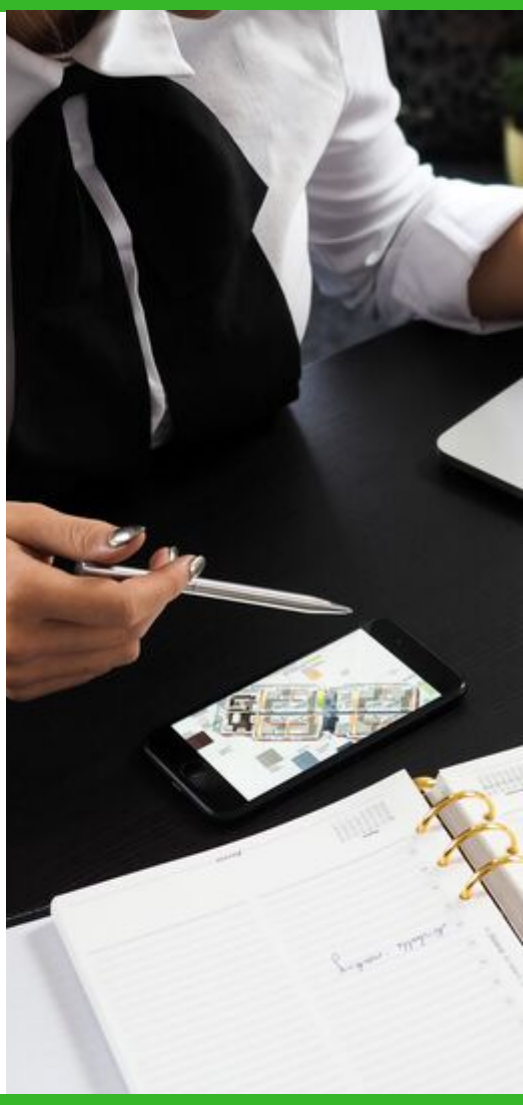
Francesca Devescovi,
CEO di DigitAlly

Ultimamente, sta avendo notevole diffusione all'interno del sentire comune la tesi per cui le lauree umanistiche siano "inutili", e ciò per via del fatto (presunto) che questi corsi di laurea non siano in grado di supportare adeguatamente gli studenti ad entrare nel mercato del lavoro. In parole povere, "se hai una laurea umanistica allora hai molta probabilità di restare a casa".
L'Osservatorio Talents Venture ha voluto fornire una prospettiva analitica, basata sull'osservazione dei dati del fenomeno, per cercare di capire se questa percezione della realtà corrisponda, nei fatti, alla verità.

Con il termine "**ALPH**" ci si riferisce ai laureati in discipline umanistiche (Art, Literature, Philosophy and History – ossia Arte, Letteratura, Filosofia e Storia). Nella Nota Metodologica in Appendice si fornisce ulteriore dettaglio dei corsi di laurea presi in considerazione.

Grazie ai dati dell'Anagrafe degli Studenti del MIUR e a quelli del Consorzio Universitario Almalaurea, in questo studio saranno discussi tre fenomeni:

a) l'evoluzione degli iscritti nei corsi di laurea a carattere umanistico negli ultimi anni;
b) le differenze in termini di iscritti ai corsi di laurea a carattere umanistico, sia tra la quota di ragazzi e ragazze frequentati i corsi, sia riguardo alla distribuzione nei diversi atenei italiani;
c) le richieste del mercato del lavoro rispetto ai laureati a carattere umanistico, con un occhio di riguardo ai risultati fatti registrare da questi laureati in termini di tasso di occupazione e di retribuzione.



COPYRIGHT 2019 | TALENT SERVICES SRL. ALL RIGHTS RESERVED.

La ripresa dei corsi di laurea umanistici

Negli ultimi 10 anni, i corsi di laurea ALPH hanno perso oltre 23 mila iscritti (-16%). Dopo aver toccato il picco più basso nell'anno accademico nel 2015/2016, **negli ultimi due anni sono tornati a crescere**, recuperando oltre 5.000 iscritti e raggiungendo il valore più alto degli ultimi cinque anni.

.

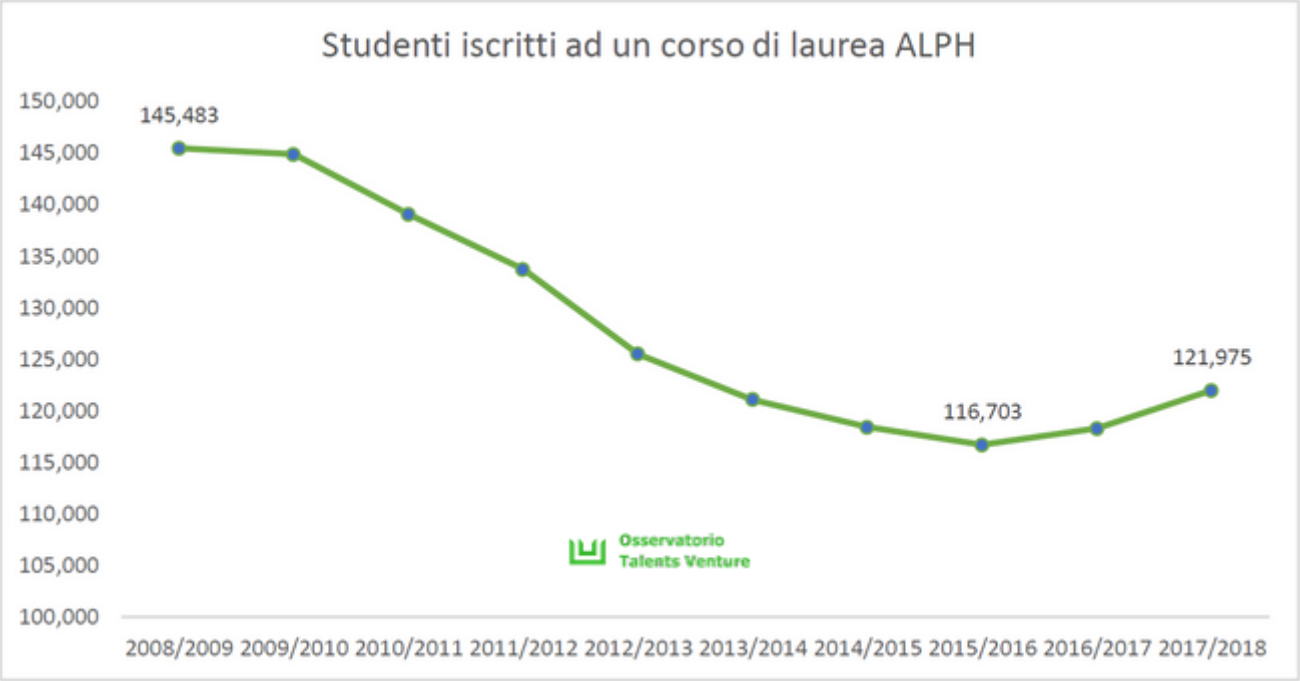


Figura 1 - Rielaborazione Osservatorio Talents Venture su dati MIUR

Guardando al dettaglio del gruppo di laurea, **sono i corsi di laurea ad indirizzo storico (beni culturali e DAMS[1]) ad aver perso la maggior parte di iscritti** (quasi meno 18 mila in 10 anni), seguiti da quelli ad indirizzo filosofico (meno 2 mila in 10 anni).

Tuttavia, in linea con l'aumento generale degli ultimi cinque anni, se si prendono in considerazione solamente gli ultimi tre anni, i corsi ad indirizzo storico e quelli ad indirizzo filosofico hanno ripreso a crescere. A trainare la ripresa ci sono il corso di laurea magistrale in Antropologia (+22,6%) e la laurea magistrale Musicologia e Beni Musicali (+12,5%).

.

Corso di laurea Triennale	Categoria	Tasso di crescita
Beni culturali	Artistico	4,56%
DAMS	Artistico	8,16%
Filosofia	Filosofia	7,42%
Lettere	Letterario	2,56%
Storia	Storico	2,19%

Tabella 1 - Tasso di crescita dal 2015/2016 al 2017/2018 degli iscritti ai corsi di laurea ALPH triennale

Corso di Laurea Magistrale	Categoria	Tasso di crescita
Archeologia	Artistico	-4,89%
Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	Artistico	3,19%
Musicologia e beni musicali	Artistico	12,50%
Storia dell'arte	Artistico	5,60%
Scienze delle religioni	Filosofia	7,64%
Antropologia culturale ed etnologia	Filosofia	22,56%
Scienze filosofiche	Filosofia	-0,02%
Filologia, letterature e storia dell'antichità	Letterario	-5,46%
Filologia moderna	Letterario	8,75%
Archivistica e biblioteconomia	Letterario	-1,97%
Scienze storiche	Storico	10,10%

Tabella 2 - Tasso di crescita dal 2015/2016 al 2017/2018 degli iscritti ai corsi di laurea ALPH magistrale

[1] Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo.

COPYRIGHT 2019 | TALENT SERVICES SRL. ALL RIGHTS RESERVED.

Il boom delle università telematiche per i corsi ALPH

Volendo considerare gli atenei che accolgono il maggior gruppo di iscritti nei corsi di laurea ALPH, in cima alla classifica troviamo l'Università degli studi di Bologna, dove sono iscritti oltre il 10% del totale degli studenti ALPH. A condividere le prime cinque posizioni con l'ateneo bolognese, ci sono poi "La Sapienza" di Roma, la "Statale" di Milano, la "Federico II" di Napoli e la "Statale" di Torino. Complessivamente queste 5 università raccolgono più del 38% del totale degli iscritti ai corsi di laurea ALPH in tutta Italia.

Osservando invece le università che hanno incrementato più il loro numero di iscritti relativamente a queste discipline, tra le pubbliche che negli ultimi 5 anni hanno fatto registrare le migliori performances troviamo Teramo (+218%) e Ferrara (84%). In particolare, l'Università degli Studi di Teramo ha ripreso a crescere negli ultimi anni, dopo aver dismesso quasi del tutto i loro corsi di laurea umanistici.

È interessante notare invece il caso delle Università telematiche: la Guglielmo Marconi (+113%) e l'e-Campus (+72%) sono tra quelle che hanno fatto registrare i tassi di crescita più elevati in assoluto, grazie al corso di Laurea Triennale in Lettere (L-10) e quello di Laurea Magistrale in Filologia Moderna (LM-14). Infine, tra le private cresciute di più negli ultimi 5 anni troviamo lo IULM (+93% di iscritti) e il San Raffaele (+34%),

Tenendo sempre a riferimento l'ultimo quinquennio e osservando invece gli atenei che hanno perso più iscritti, tra le pubbliche spicca l'Università degli Studi "Roma Tre" (-775 iscritti) e tra le private l'Università Cattolica del Sacro Cuore (- 322 iscritti).

Osservatorio Talents Venture - La rinascita delle lauree umanistiche: sono gli studi in Antropologia a trainare la ripresa.

Ci sono infine degli atenei che hanno deciso di dismettere completamente o quasi completamente i corsi di laurea ALPH, tra questi ci sono l'Università degli Studi Insubria Varese-Como, l'Università non statale Europea di Roma, la Libera Università degli Studi Maria SS.Assunta e l'Università Telematica non statale Leonardo da Vinci.

> NELLE FACOLTÀ **ALPH**, LE DONNE NE RAPPRESENTANO IL **65% DEGLI ISCRITTI**

Più donne che uomini nelle facoltà umanistiche

Se le facoltà scientifiche sono frequentate in maggioranza da ragazzi (fatto 100 il numero di iscritti alle facoltà STEM, **le donne rappresentano solamente il 36%**) per le facoltà umanistiche è il contrario: fatto 100 il numero di iscritti alle **facoltà ALPH, le donne ne rappresentano il 65%**.

Cambiando prospettiva e base di riferimento, fatto 100 il numero di ragazze iscritte all'università, **l'8,4% frequenta un corso ALPH** (era il 17,7% per i corsi STEM). Per quanto riguarda invece gli uomini, fatto 100 il numero di ragazzi iscritti all'università il 5,5% frequenta un corso ALPH (era il 38,9% per i corsi STEM **- Leggi lo studio completo**).

COPYRIGHT 2019 | TALENT SERVICES SRL. ALL RIGHTS RESERVED.

Chi cercano le imprese italiane

Secondo il Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con Anpal, **nel 2018 le imprese private prevedevano di inserire all'interno delle proprie strutture oltre 10 mila laureati provenienti dal gruppo Letterario, filosofico, storico e artistico (il 2% di tutti i laureati cercati in Italia)**. Senza voler paragonare due percorsi di laurea differenti, tuttavia appare opportuno - per dare un'idea più circostanziata - confrontare questo dato con il numero di laureati in Ingegneria richiesti dalle aziende nello stesso arco temporale, pari ad oltre 127 mila (il 23% di tutti i laureati cercati in Italia).
Rispetto ai **settori produttivi**, **la maggior parte dei laureati umanistici sono ricercati dalle aziende operative nei settori Istruzione e servizi formativi privati, Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone e Servizi dei media e della comunicazione**.

Tra i settori sopra citati, quello che spicca per la maggior **difficoltà di reperimento** (un laureato su due è infatti difficile da reperire) è quello relativo ai Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone.
Inoltre, sebbene in valore assoluto il dato sarebbe assolutamente trascurabile (si parla di circa un centinaio di laureati ricercati in tutte le aziende italiane), tuttavia appare utile segnalare che risulta difficile da reperire nel settore dei Servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici il 100% dei laureati.
Dal punto di vista regionale, il 50% dei laureati nel gruppo Letterario, filosofico, storico e artistico sono ricercati delle imprese in Lombardia, Lazio e Piemonte. Mentre con quasi due laureati difficili da reperire su tre, sono la Sardegna e la Liguria le Regioni che hanno la difficoltà di reperimento più elevata.

Risultati: tasso di occupazione, retribuzione e variabilità

Grazie alla XX Indagine (2018) - Condizione occupazionale dei Laureati svolta dal Consorzio Universitario Almalaurea è possibile analizzare gli **output occupazionali dei percorsi di laurea ALPH.**
Prendendo a riferimento i corsi di laurea magistrale, ad un anno dal completamento degli studi, il tasso di occupazione medio dei corsi rientranti nel gruppo Letterario, filosofico, storico e artistico era pari al 60%, con una retribuzione media di 837 €.
Tuttavia, si registra **forte eterogeneità tra i diversi codici di laurea e gli atenei**. Secondo le rielaborazioni dell'Osservatorio Talents Venture sui dati, ci sono dei corsi di laurea come Scienze delle religioni, **Musicologia e beni musicali e Antropologia culturale ed etnologia che fanno registrare dei risultati ben oltre la media**, sia guardando al tasso di occupazione sia considerando la retribuzione mensile netta.

> CI SONO CORSI E UNIVERSITÀ IN CUI IL **TASSO DI OCCUPAZIONE** DEI CORSI **ALPH** È **SUPERIORE AL 70%,** IN LINEA ADDIRITTURA CON ALCUNI CORSI DI LAUREA STEM

COPYRIGHT 2019 | TALENT SERVICES SRL. ALL RIGHTS RESERVED.

Inoltre, i risultati sono estremamente variabili anche guardando ai singoli atenei: **il range del tasso di occupazione passa dall'80% per l'ateneo che fa registrare i risultati più elevati a poco meno del 40% per l'ultimo in classifica**.
Ci sono infatti università in cui il tasso di occupazione dei corsi ALPH ad un anno dalla laurea è superiore al 70%, in linea addirittura con alcuni corsi di laurea STEM come ad esempio Scienze chimiche (79%) o con la laurea in Scienze economico-aziendali, generalmente ritenuta una laurea utile a collocarsi sul mercato del lavoro.

Nome Corso	Tasso di Occupazione (%)	Retribuzione Mensile Netta (€)
Scienze delle religioni	73,7	1025
Musicologia e beni musicali	69,0	984
Antropologia culturale ed etnologia	65,0	1024
Filologia, letterature e storia dell'antichità	62,7	786
Filologia moderna	61,9	845
Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	61,7	892
Scienze storiche	61,3	926
Scienze filosofiche	61,1	837
Media Letterario, filosofico, storico e artistico	**60,4**	**837**
Storia dell'arte	59,1	751
Archivistica e biblioteconomia	54,7	676
Scienze per la conservazione dei beni culturali	52,8	563
Archeologia	51,5	818

Tabella 3 - Tasso di crescita dal 2015/2016 al 2017/2018 degli iscritti ai corsi di laurea ALPH magistrale

Ateneo	Numero laureati	Tasso di Occupazione (%)	Retribuzione Mensile Netta (€)
Perugia Stranieri	36	79,2	814
Milano IULM	85	75,8	1089
Trento	134	74,5	103
Milano	623	73,8	952
Bergamo	67	71,7	1018

Tabella 4 - Numero di laureati, tasso di occupazione e retribuzione mensile netta per atenei.

COPYRIGHT 2019 | TALENT SERVICES SRL. ALL RIGHTS RESERVED.

Conclusioni e Considerazioni

Nonostante negli ultimi 5 anni vi sia stato un leggero aumento degli iscritti nei corsi umanistici, non bisogna comunque tralasciare che questi corsi hanno perso un numero sostanziale di iscritti (-16%) nell'ultimo decennio, e la crescita degli ultimi anni non è ancora idonea a recuperare le perdite pregresse.

La crescita tuttavia, per via dei corsi di laurea dai quali è trainata – come ad esempio Antropologia culturale ed etnologia - offre la possibilità di formulare alcune considerazioni.

Le considerazioni fatte a campione per questo corso sono confermate da autorevoli fonti internazionali, quali ad esempio il World Economic Forum. Il WEF ha infatti stilato una classifica di quali sono state le soft skills più richieste ai lavoratori nel 2018, e successivamente di quali saranno le soft skills che saranno più richieste nel 2022. Tra le skills che saranno più richieste nel 2022 rispetto che al 2018 si riscontrano la capacità di essere innovativi (Innovation), l'apprendimento attivo (Active Learning), la creatività, l'originalità e lo spirito di iniziativa (Creativity originality and initative) e la capacità di gestire un gruppo (Leadership and social influence).

Per quanto riguarda il corso di laurea in Antropologia, è necessario evidenziare – ha dichiarato **Paolo Alberico Laddomada**, co-fondatore di Talents Venture – come siano apprezzate, nel mondo del lavoro di oggi, le capacità di gestione delle risorse umane ed in genere la capacità di riuscire ad interfacciarsi efficacemente nelle relazioni interpersonali, soft skills queste che effettivamente ben si prestano ad essere sviluppate in chi frequenta un corso di laurea in Antropologia".
Tutte queste skills confermano dunque che, da parte dei datori di lavoro, è estremamente apprezzata nei lavoratori la capacità di approcciarsi a un problema "pensando fuori dagli schemi" e ricercando soluzioni a cui nessuno aveva pensato, promuovendo efficacemente proprie iniziative e senza il bisogno di ricevere continuamente stimoli dai propri superiori.

"Concludere pertanto che le lauree umanistiche non siano utili a collocarsi sul mercato del lavoro – afferma **Pier Giorgio Bianchi**, amministratore e fondatore di Talents Venture – è fortemente sbagliato perché i dati ci raccontano un'altra storia.

Today, 2018	Trending, 2022
Analytical thinking and innovation	Analytical thinking and innovation
Complex problem-solving	Active learning and learning strategies
Critical thinking and analysis	Creativity, originality and initiative
Active learning and learning strategies	Technology design and programming
Creativity, originality and initiative	Critical thinking and analysis
Attention to detail, trustworthiness	Complex problem-solving
Emotional intelligence	Leadership and social influence
Reasoning, problem-solving and ideation	Emotional intelligence
Leadership and social influence	Reasoning, problem-solving and ideation
Coordination and time management	Systems analysis and evaluation

Figura 2 - Soft Skills nel 2018 e nel 2022. (Fonte World Economic Forum)

> LA CHIAVE DI VOLTA RISIEDE NELL'**ANDARE OLTRE LE SOLE COMPETENZE UMANISTICHE**, ANZI UTILIZZARE LE PROPRIE COMPETENZE UMANISTICHE PER DARE VALORE AGGIUNTO AD ALTRE CAPACITÀ

COPYRIGHT 2019 | TALENT SERVICES SRL. ALL RIGHTS RESERVED.

Ci sono specifici corsi di laurea umanistici in determinati atenei che fanno registrare delle performance occupazionali più elevati rispetto a dei corsi di laurea in materie economiche o scientifiche, generalmente ritenute più performanti, in altri atenei". "A nostro avviso – conclude Pier Giorgio Bianchi - occorre pertanto partire dalle proprie passioni per poi reperire le informazioni necessarie a supportare una scelta consapevole del corso di laurea".
Ma c'è di più. Fermarsi a concludere frettolosamente che le competenze umanistiche siano apprezzate, e che pertanto bastino in sé per sé non sembra comunque corretto. Più ragionevolmente è invece affermare che **la vera chiave di volta risieda nell'andare oltre le sole competenze umanistiche**, anzi **utilizzare le proprie competenze umanistiche per dare valore aggiunto ad altre capacità**, magari scientifiche, tecniche, manageriali, gestionali, ingegneristiche etc.

A dare credibilità a questa tesi viene in sostegno una iniziativa formativa nata recentemente nel Regno Unito. La London Interdisciplinary School, una università di prossima apertura a Londra, ha scelto di offrire un solo corso di laurea, che sarà un mix di materie umanistiche e scientifiche. Già dal suo nome infatti si comprende come questo polo formativo offrirà una tipologia di istruzione combinata e sinergica tra discipline scientifiche ed umanistiche, e questa iniziativa nasce proprio da una specifica richiesta delle imprese (fra cui la società di consulenza globale McKinsey e il gruppo Virgin).
Sembra che quindi in UK – come in Italia - il nocciolo del problema risieda nel fatto che a scarseggiare non siano tanto i laureati in discipline umanistiche in genere, quanto i laureati che possano vantare nel proprio bagaglio formativo delle competenze di derivazione umanistica, in modo tale da conferire valore aggiunto alla propria preparazione professionale.

COPYRIGHT 2019 | TALENT SERVICES SRL. ALL RIGHTS RESERVED.

Fondazione Bracco, Universal Music Group, Endeavor e DigitAlly:

come si stanno muovendo istituzioni e imprese per promuovere la diffusione delle competenze umanistiche

A commento delle analisi effettuate, l'Osservatorio Talents Venture ha voluto coinvolgere alcuni autorevoli professionisti del mondo delle imprese e delle istituzioni del Terzo Settore. Sono intervenuti:

Gaela Bernini,
Segretaria Generale Fondazione Bracco

Francesca Barone,
Sales e Licensing Manager di Universal Music Group

Raffaele Mauro,
Managing Director di Endeavor Italy

Francesca Devescovi,
CEO di DigitAlly

tra i principali obiettivi che Fondazione Bracco si propone, nell'ambito della propria mission, vi è quello di sostenere la formazione e lo sviluppo dei giovani talenti **-** ha dichiarato **Gaela Bernini, Segretaria Generale di Fondazione Bracco.**
"La **multidisciplinarietà degli ambiti e l'integrazione tra saperi sono criteri qualitativi importanti** sia nella progettazione che nella selezione delle attività a sostegno dei giovani che, nel suo complesso si concretizza nel progetto "Diventerò", che accompagna i giovani di merito nel loro iter formativo in diversi ambiti disciplinari.
Su questo presupposto molte attività e iniziative vengono declinate anche nei confronti degli studenti universitari che affrontano percorsi nell'area umanistica nella convinzione che le competenze e le conoscenze in tale ambito siano trasversali allo sviluppo e all'innovazione che la contemporaneità richiede.
Nel corso degli ultimi 4 anni Fondazione Bracco ha assegnato un totale di 34 borse di studio a universitari laureati e specializzandi in Discipline umanistiche, come Scienze della Formazione, Scienze politiche e Scienze della Comunicazione.
In alcuni casi, per esempio, i destinatari sono stati studenti universitari residenti nei Comuni limitrofi al sito produttivo del Gruppo di Cesano Maderno (Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Solaro e da quest'anno Limbiate).
Cinque borse di studio sono state destinate a giovani rifugiati affinché potessero frequentare corsi di laurea dell'Università di Pavia, grazie a un progetto articolato che ha offerto ai candidati con protezione umanitaria, una semplificazione burocratica, l'iscrizione gratuita ai corsi di laurea e, grazie alla rete dei collegi presenti nella Città di Pavia, vitto, alloggio, accesso alle biblioteche e alle sale informatiche per tutta la durata degli studi."
IInfine - ha concluso Gaela Bernini - altre borse di studio sono state assegnate a giovani studenti laureandi nell'area delle Scienze Politiche e del Diritto internazionale.

COPYRIGHT 2019 | TALENT SERVICES SRL. ALL RIGHTS RESERVED.

Universal Italia non ha programmi ad hoc per i laureati in facoltà umanistiche - **ha dichiarato Francesca Barone, Sales e Licensing Manager di Universal Music Group** – tuttavia **la mia formazione prima umanistica poi economica mi ha dato tutti gli strumenti per trovare la mia strada nel mondo del lavoro**. Sono felice di vedere che corsi di laurea come antropologia siano in ripresa. Antropologia di fatto coniuga scienze e discipline come la sociologia, la storia, la matematica e la statistica che, se messe in connessione, permettono ai ragazzi e alle ragazze di impostare un metodo di ragionamento universale, logico, applicabile anche a materie ed argomenti sconosciuti, che aiuta a vedere il quadro d'insieme". "In un mondo sempre più governato dalla specializzazione settoriale - ha concluso Francesca Barone - le competenze dei laureati umanistici, unite alla padronanza degli strumenti digitali e allo spirito critico proprio del metodo scientifico, saranno la chiave per avere successo nel mercato del lavoro a lungo termine".

Non è produttivo sostenere che determinate discipline e orientamenti settoriali siano superiori ad altri – ha affermato **Raffaele Mauro, Managing Director di Endeavour Italy** – piuttosto ci si dovrebbe focalizzare sul punto chiave della compenetrazione, in altre parole, la **valorizzazione delle competenze che si possono ibridare e diffondere in modo sinergico**. Ci sono casi di laureati in filosofia che riescono a sviluppare software con un livello di creatività superiore a chi ha avuto solamente una formazione tecnica. Allo stesso modo, troviamo numerosi esempi di persone con una formazione tecnica che riescono a condire le loro attività con elevata creatività e con una visione sistemica".
"Tutto ciò però – ha spiegato Raffaele Mauro – richiede uno sforzo da parte del sistema di istruzione e formazione, che in Italia, per come è pensato oggi non permette di fare delle esperienze diverse. Se uno decide di intraprendere un determinato percorso universitario è 'quasi condannato a rinchiudersi in uno specifico settore'. **Sarebbero auspicabili dei corsi di laurea umanistici** di elevata qualità, con respiro internazionale, sia in termini di docenti sia di studenti, **che forniscano la possibilità di una fertilizzazione reciproca tra discipline,** ovvero dare la possibilità di sviluppare l'apprendimento di competenze afferenti a settori differenti come per esempio quello umanistico e quello tecnologico".

COPYRIGHT 2019 | TALENT SERVICES SRL. ALL RIGHTS RESERVED.

In Italia i numeri parlano chiaro: c'è il doppio di ragazzi rispetto agli altri Paesi Ocse che non studiano e non lavorano [1], un costo per le famiglie, uno spreco di talenti per la società - così ha dichiarato **Francesca Devescovi, CEO di DigitAlly.**
L'offerta di un **lavoro dinamico, creativo e retribuito è in grande crescita nel campo del digitale e della tecnologia, ma i giovani non hanno le competenze richieste dal mercato**.
In DigitAlly vogliamo accelerare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro risolvendo questo paradosso italiano. Attraverso un percorso di formazione in aula e inserimento in azienda, miriamo a trasformare ragazzi e ragazze in professionisti del digitale. In parallelo, in DigitAlly dedichiamo una particolare attenzione alle Super Skills, ovvero le capacità umane, richieste dalle aziende. Si tratta di un aspetto importante, perché raramente affrontato dai giovani durante il loro percorso educativo. Non per nulla, la maggioranza dei responsabili risorse umane (80%) denuncia, sottolineando che la loro azienda fatica a trovare candidati con le necessarie competenze sociali ed emotive. I datori di lavoro concordano unanimi (93%) che le soft skills siano un fattore «essenziale» o «molto importante» nel processo decisionale di assunzione [2].
DigitAlly diviene così anche un'utile alleato di chi fuoriesce da un percorso di studio umanistico. Le competenze umanistiche, se legate ad una buona conoscenza degli strumenti digitali, possono portare un grande valore aggiunto per le imprese. Il digitale oggi è pervasivo in tantissimi ruoli: chi sa usare gli strumenti digitali è in grado di aumentare le potenzialità del proprio lavoro, chi possiede un background umanistico sa leggere il contesto organizzativo con spirito critico e innovativo e possiede molte delle
Durante i corsi in aula gli studenti possono imparare a utilizzare gli strumenti digitali oggi maggiormente richiesti dalle aziende italiane (da DataStudio, a PhotoShop, a Google Analytics, a Facebook Audience Insights) e sviluppare contemporaneamente quelle soft skills oggi così determinanti per il mondo del lavoro: dalla capacità di costruire il proprio personal brand, alla comprensione del mercato digitale con la realizzazione di campagne di comunicazione commerciali e prodotti digitali (Digital Marketing), l'analisi ed l'esperienza di prodotto (User Experience & Design), lo studio e la gestione della relazione con il cliente e delle fasi di sviluppo di un progetto (Customer Experience), l'apprendimento della metodologia Agile per collaborare in team. Grazie a questo percorso - ha concluso - si apriranno diversi sbocchi occupazionali tra cui: esperto di marketing digitale, social media manager, esperto di user experience, content specialist, account executive, e altri ruoli operativi trasversali nelle diverse funzioni aziendali dove è richiesta una competenza digitale.

[1] OECD, 2018
[2] Hay Group, 2015

COPYRIGHT 2019 | TALENT SERVICES SRL. ALL RIGHTS RESERVED.

NOTA METODOLOGICA

Quando ci si rivolge al gruppo Letterario, filosofico, storico e artistico, così come definito da Excelsior Unioncamere, si considerano i corsi di laurea in Storia, Filosofia, Scienze delle religioni e antropologia, Lettere classiche, moderne e materie letterarie, Scienze e conservazione dei beni culturali, Archeologia, Musicologia e spettacolo.

Tuttavia, per essere più precisi, in tutti i paragrafi ad esclusione del 6, ci si è riferito al gruppo ALPH non considerando le classi di laurea di primo livello in Diagnostica per la conservazione dei beni culturali e di secondo livello in Conservazione dei beni architettonici e ambientali, Scienze per la conservazione dei beni culturali e Conservazione e restauro dei beni culturali (ciclo unico), classificate dal MIUR tra le lauree STEM.

Fonti

- MIUR, Anagrafe degli Studenti.
- Consorzio Interuniversitario Almalaurea, 2018. Condizione occupazionale dei laureati: XX Indagine 2018.
- Sistema Informativo Excelsior. Unioncamere e ANPAL.
- World Economic Forum.

COPYRIGHT 2019 | TALENT SERVICES SRL. ALL RIGHTS RESERVED.

Osservatorio Talents Venture

www.talentsventure.com

Talents Venture

info@talentsventure.com